

TEATRO

Flaiano al vetriolo per Guanciale e Cavuti

Debutta a Francavilla "Non svegliate lo spettatore" con l'attore avezzanese che stasera è invece a Guardiagrele con "Itaca"

di **Rosa Anna Buonanno**
 ■ **FRANCIVILLA DEL MARE**

Il teatro Flaiano a 300 gradi, raccontate alla sua maniera. Debutterà giovedì 27 agosto, a Francavilla di Mare, "Non svegliate lo spettatore" con protagonista l'attore napoletano Lino Guanciale.

La regia e le musiche sceniche del complesso, originale e misterioso trionfo di Flavio Cavuti. L'appuntamento è alle 21, nella Love Arena allestita in piazza Sant'Alfonso. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile d'Adriano in collaborazione con la Società Teatrale Produzioni. "Non svegliate lo spettatore" farà tappa anche a Lanciano (Cinema multimediale Maestro, 4 settembre) e a Chieti (CineTeatro La Civetta, 5 settembre, nell'ambito delle Notte del Marzocchino). «La spettacolo è un omaggio alla vita di Teatro Flaiano. Da Flaiano a 200 gradi, affrontato in maniera leggera, proprio come avrebbe fatto lui. Ho cercato un affresco e un fatto della mia vita: guanciale», spiega Davide Cavuti. «Il titolo trova ispirazione da un suo libro, "Lo spettacolo addormentato". Proprietà del celebre scrittore, critico,



Lino Guanciale nella locandina dello spettacolo con Flaiano alla guida

sceneggiatore, giornalista, scrittore da varie integrazioni.

Si va dalle recensioni degli spettacoli con i più grandi attori del suo tempo al successo di "Un marzocchino a Roma", passando per lo scatto epistolario con Federica Fellini, arruolato a cercare un aspeno dimissivo della sua vita. «Lo spettacolo è diverso in cinque qua-

dra», sottolinea Cavuti, «è ispirato narrando del Flaiano critico. Il secondo quadro è dedicato a un grande successo di Flaiano, la commedia "Un marzocchino a Roma" con Vittorio Gassman, tratto da un racconto dello sceneggiatore abruzzese. «Accanto alla genesi dello spettacolo è ciò che è capitato dopo le prime repliche, ag-



Il regista Davide Cavuti

giungo. «In fondo da noi con il celebre abruzzese. L'incrocio con il danzante». Il terzo quadro è relativo allo scabbio epistolario con Fellini. Il loro rapporto si incentra a un certo punto del loro sodalizio artistico, il duo si rivela ancora dopo una lettera scritta da Flaiano nel 1969 in cui si professava di aver rivisto "La dolce vita" e di mes-

se ritenuto entusiasmato. Il quarto quadro è dedicato al momento "Tempi di scrittura" ed è incentrato sul Flaiano scrittore, mentre l'ultima parte si conclude con un monologo dedicato alla figlia gravemente malata. Cavuti ha impegnato in scena il protagonista Lino Guanciale, con musiche originali. «Il suo sarà un costante omaggio,

con la musicistica, ad alcuni passaggi del testo. Questo mi spinge a uno spettacolo, così di capire i momenti che mi interessano di più e di importanti sul personaggio. Ho scritto anche una canzone, "Il marzocchino alle tavole", che proporrò in prima serata. Le musiche sono scritte e composte da me, era importante mettere in evidenza la parola in questo spettacolo. Quello con Lino è una collaborazione di lunga data. Mi sono incontrato e incontrato a lavorare insieme».

A colpo sicuro di Flaiano è la sua inconfondibile intimità. «È un uomo che dobbiamo affrontare e studiare in pieno di più». Il suo modo di essere attuale. Ci ha lasciato le eredità scritte originali ed ereditarie. «Colori gli abbiamo che potrebbero essere definiti ancora nuovi come fossero. I toni da lui abbiamo ascoltato scritti oggi. Cavuti sta, inoltre, lavorando a un docufilm su Flaiano. «Un marzocchino di notte Estivo», che segue i lavori dedicati a Cavuti e a Dario. Questa sera, invece, Guanciale si esibirà a Guardiagrele, in "Luca Galibardi alle 21.30, con "Itaca", il viaggio», conclude Cavuti.

LIBRO
 Melillo e Ingese discutono della Sinistra stasera a Pescara

Questo sera alle 21, nella terrazza della stabilizzazione balneare La Playa nella Piazza di Pescara, emporio della cultura è dedicato da Marco Perrotta, tra Gianni Melillo e Paolo Ingese sul tema "La sinistra ha futuro". Il loro incontro è stato dalla pubblicazione del libro a cura di Paolo Ingese "La sinistra ha futuro? Opinioni e confronti" (Edizioni il 2016), che si avvale di 20 interventi di intellettuali destinati a esaminare la fine delle ideologie e il ruolo della sinistra che, si legge nella nota di presentazione, «disprezzare della lezione della classe operaia è diventata prerogativa della liberalizzazione».

L'esilarante festa di divorzio di Insegno e Perrotta

"Coppie felicemente infelici", ultimo appuntamento di Teatriamoci al porto turistico di Pescara



Una scena della commedia "Coppie felicemente infelici"

Teatro 2016 chiude la sezione "Teatriamoci" questa sera alle 21,30 all'arena del porto turistico Marina di Pescara con l'ultima nazionale di "Coppie felicemente infelici", commedia nata da ideare con Claudio Insegno che cura anche la regia. Federico Perrotta, Valterio Olla, Sabrina Pellegrino.

La serata si apre con la solidarietà e sostiene Ada Morici Foundation for Children Orla. Una commedia sul genere delle due si presenta di una le poche inimmaginabili situazioni che mirano l'azione. Un divertente atto della commedia Insegno che

mette Insegno e Perrotta e Serda una sera tra due coppie di amici diventa una "festa" di divertimento, occasione in cui emerge le caratteristiche comiche e grottesche dei protagonisti. Due fallimenti personali ai fallimenti della vita matrimoniale sono, dalle valutazioni sbagliate agli errori commessi, ed è così che questa serata si trasforma in una serata di divertimento e produzione Uno Spettacolo. Ne sottolinea i suoi una serie di momenti e grottesche situazioni, dove l'azione romantica sembra inafferrabile, dove l'attore lo dice si concentra per non commettere mai, dove la vita di coppia è sostenibile ma solo di superficie "Coppie felicemente infelici"

è il capriccio che chi che fa. «Non ho visto, il matrimonio può essere. Così il sabato? Una commedia Federico Perrotta e Valterio Olla concludono il sodalizio artistico con Claudio Insegno e Sabrina Pellegrino, alle guide affidate anche la scrittura del nuovo progetto. In scena anche Marco D'Angelo e Giulia Perini. Ada Morici Foundation for Children Orla è prodotta dal direttore artistico Giulia Andriani, che si occupa soprattutto di portare la commedia pediatrica nel Paese più avanti del mondo. La Fondazione ha un'attività sul piano dell'empowerment sociale, le strutture ospedaliere di Pescara e Chieti hanno dei presidi sanitari».



Il Paolo Di Sabatino Trio

Jazz in chiesa con il Di Sabatino Trio

Appuntamento con la rassegna Concerti nelle Abbazie a San Salvatore di Canzano

di **Anna Fusaro**
 ■ **CANZANO**

Il Paolo Di Sabatino Trio per il secondo appuntamento con la rassegna Concerti delle Abbazie, organizzato dall'Associazione culturale Jazztek con sede all'Abbazia dell'Inferno del Canzano con un'atmosfera e voglia di tornare alla bellezza della musica dal vivo.

Dopo il caldissimo successo dell'apertura del 13 agosto a San Giacomo ad Ausonia con Daniele Falanga Trio, il cartellone diretto dal musicista Carlo Michelini propone giovedì il jazz medio e grande del pianista, compositore e arrangiatore romano Paolo Di Sabatino, che nasce in una città di Canzano alla barriera e Daniele Mercadelli al basso. Appuntamento alle 21,25 davanti a un altro importante complesso monumentale del Tonino, l'Abbazia di San Salvatore a Canzano, edificio inestimabile del secolo in stile neoclassico che segue un po' il gusto del padre, vicino al romanico.

Avanti ispirano e prole, si mettono a lavoro e così inizia il primo concerto in Italia e all'estero creato solo da artisti

Canzo, Paolo Di Sabatino ha un'esperienza internazionale i nomi della chitarra per comporre quasi un brano al giorno. "Canzo Terzo nel cuore", dal 26 aprile scorso al 29 continua per la seconda volta a fare parte dell'ospite Maurizio di Torino. Mi è degli altri nomi brass band, ben 25, saranno eseguiti in un concerto del 27 agosto. In programma anche il duo di Maurizio e il duo di un trio affettuoso che esprime energia, creatività ritmo e il piano di fare musica insieme. Concerti delle Abbazie, che quest'anno ha una forte impronta jazz, proseguirà domenica 30

agosto a Canzo Antonio Tommaso (Benedetto) con Fabrizio Basso Quartet - Scuro di An. Gecchione venerdì 4 settembre con Uno Jazz (Vincenzo Di Cristo violino, Gerardo Carbone clarinetto, Carlo Micheli pianoforte) all'Abazia dell'Abazia di Santa Maria di Romano a Castel Canzano. In caso di maltempo consultate le pagine Facebook e Instagram Concerti delle Abbazie. La competizione Music propone stile guidare ideati su uno stile (R). La rassegna è sostenuta da Agraria per lo sviluppo locale Italia, Valle delle Abbazie, Comuni di Canzano e Canzo.